

i m p r e s e g i o v a n i l i

Settembre 2014

Il quadro regionale

Al 30 settembre 2014 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 34.271, pari a solo l'8,3 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica e la restrizione del credito continuano a colpirle duramente. Rispetto alla stessa data dello scorso anno ne sono andate perdute 1.681 pari ad una riduzione del 4,7 per cento. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati molto meno gravi per le imprese non giovanili, che sono diminuite dello 0,9 per cento, nonostante la perdita di 3.565 unità (tab. 1). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

In questa fase di crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, mentre dall'altro, innanzitutto, resta continuo e costante il flusso in uscita determinato dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili e, in secondo luogo, a questo flusso si aggiungono le uscite determinate dalla crisi economica e dalla stretta del credito, che colpiscono particolarmente le nuove imprese e quelle meno strutturate e capitalizzate.

Nello stesso periodo, a livello nazionale le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza minore, ma comunque consistente (-3,4 per cento) e sono risultate 546.511. Le altre imprese sono invece diminuite di solo lo 0,3 per cento.

Questi andamenti ormai consolidati mettono in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regionale", ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale complessiva e di quella giovanile in particolare, che risulta più intensa in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

In merito alla quota di imprese giovanili, questa in Italia è più elevata di quella regionale e risulta pari al

10,6 per cento. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell'Italia meridionale, strettamente connessa, tra l'altro, all'invecchiamento della popolazione, che cresce man mano che si risale la penisola.

La crisi ha ridotto la consistenza delle imprese giovanili in tutte le regioni italiane. Nel Trentino-Alto Adige si è registrata la più modesta flessione (-0,2 per cento) e anche il Lazio ha contenuto la perdita (-0,7 per cento), mentre le riduzioni più rilevanti si sono registrate in Basilicata (-6,4 per cento), nel Molise (-5,7 per cento) e nelle Marche (-5,6 per cento). L'Emilia-Romagna appare comunque in fondo a questa classifica, è sedicesima.

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Meridionali, nell'ordine: in Calabria (15,2 per cento del totale), Campania (14,1 per cento) e Sicilia (13,7 per cento). Solo il Friuli-Venezia Giulia (8,0 per cento) tra le regioni italiane ha una quota di imprese giovanili inferiore a quella regionale (tab. 1), che viene eguagliata nell'ordine da Trentino-Alto Adige e Veneto (8,3 per cento).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale.

L'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza ancora per uno dei tassi di occupazione relativamente più elevati del Paese.

Riguardo alla composizione settoriale dell'impre-

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà femminile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

ditoria regionale, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, che presentano una quota elevata di imprese giovanili, hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale.

La forma giuridica delle imprese giovanili

Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, pari al 78,8 per cento del totale, quindi da società di capitale, pari all'11,0 per cento, da società di persone, per l'8,8 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale (tab. 2). Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, particolarmente soggette alle fasi congiunturali negative e alla disponibilità del credito.

Anche le imprese giovanili tendono, comunque, ad adottare forme giuridiche meglio strutturate. Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 5,1 per cento, pari a 1.453 unità, ma che la contrazione sia risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-11,1 per cento, pari a 377 unità). Con un andamento opposto, le società di capitale hanno messo a segno l'unico, ma forte, incremento, +4,3 per cento, pari a 156 unità. Le imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, sono diminuite dell'1,4 per cento.

A livello nazionale, la tendenza negativa delle imprese giovanili risulta meno intensa rispetto a quella regionale. Alla pesante riduzione delle ditte individuali e alla caduta delle società di persone, si è affiancato un leggero calo delle cooperative e consorzi, ma tutti i movimenti sono stati più contenuti. La consistenza delle società di capitale ha invece mostrato una crescita meno rapida.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese giovanili emiliano-romagnole mostra una minore presenza di società di capitali e di cooperative e consorzi ed un maggiore rilievo delle società di persone, mentre il peso delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa è quasi analogo.

Le imprese giovanili nei settori di attività economica

La riduzione delle imprese giovanili è stata determinata soprattutto dal crollo delle imprese delle costruzioni (-1.047 unità, -10,3 per cento), un settore che continua a essere in grande difficoltà. Notevoli contributi sono poi venuti dalla riduzione delle attività manifatturiere (-7,2 per cento), che perdono 202 imprese, per effetto dell'intensità e della durata della crisi, quindi dalla contrazione delle imprese del commercio (-180 unità, -2,1) e dalla più marcata caduta delle imprese agricole (-161 unità, -7,3 per cento) (tab. 3). L'ampiezza relativa della riduzione è stata notevole anche per le attività immobiliari (-9,5 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (-5,8 per cento).

In senso opposto, si rilevano la crescita dei servizi di ristorazione (+55 unità, +1,5 per cento) e quella dei servizi di informazione e comunicazione (+36 unità, +4,8 per cento), attribuibile alle attività dei servizi di informazione (agenzie stampa e altri servizi d'informazione) e di quelli informatici (elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello delle costruzioni (13,0 per cento), quindi quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (12,5 per cento), delle attività finanziarie e assicurative (11,9 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (11,8 per cento). Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività delle telecomunicazioni (19,6 per cento), della pesca e acquacoltura (18,1 per cento), dei lavori di costruzione specializzati (15,3 per cento) e dei servizi per edifici e paesaggio (14,9 per cento).

2

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprese-giovanili-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono dati innanzitutto dal complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, quindi dai servizi di alloggio e ristorazione e infine dalle altre attività di servizi, all'interno del quale l'insieme dei servizi alla persona registra una rilevante presenza di imprese giovanili. Anche a livello nazionale, la diminuzione delle imprese giovanili è stata determinata innanzitutto dalla caduta nel settore delle costruzioni (-10.292 unità, -9,6 per cento) e delle imprese agricole (-3.311 unità, -6,2 per cento), oltre che dalla flessione del commercio (-3.289 unità, -1,9 per cento) e dalla forte riduzione delle attività manifatturiere (-2.251 unità, -6,0 per cento). Anche le imprese con attività immobiliari sono state decimate (-8,6 per cento). Al contrario sono aumentate, a livello nazionale, le imprese operanti nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi

alle imprese (+1.514 unità, +6,7 per cento) e quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (+974 unità, +1,8 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 5,3 punti percentuali), delle altre attività di servizi (di 4,1 punti), che comprendono i servizi alla persona, per le imprese operanti nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (di 3,5 punti percentuali), per quelle dell'agricoltura (+3,2 punti percentuali) e nel settore del commercio (di 3,1 punti). Al contrario l'importanza delle imprese giovanili risulta leggermente superiore in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale solo nel settore delle costruzioni (tab. 4) e soprattutto nella divisione relativa alle attività di pesca e acquacoltura (8,1 punti percentuali).



Tab. 1. Imprese attive giovanili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. 30 settembre 2014

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	13.826	10,8	2,5	-471	-3,3	114.752	2,5	-739	-0,6	128.578	2,5	-1.210	-0,9
Basilicata	5.868	11,2	1,1	-403	-6,4	46.637	1,0	-321	-0,7	52.505	1,0	-724	-1,4
Calabria	23.622	15,2	4,3	-681	-2,8	131.322	2,8	909	0,7	154.944	3,0	228	0,1
Campania	65.939	14,1	12,1	-1.449	-2,2	403.116	8,7	782	0,2	469.055	9,1	-667	-0,1
Emilia-Romagna	34.271	8,3	6,3	-1.681	-4,7	381.020	8,3	-3.565	-0,9	415.291	8,0	-5.246	-1,2
Friuli-Venezia Giulia	7.430	8,0	1,4	-233	-3,0	86.025	1,9	-1.757	-2,0	93.455	1,8	-1.990	-2,1
Lazio	51.445	10,8	9,4	-384	-0,7	423.689	9,2	4.881	1,2	475.134	9,2	4.497	1,0
Liguria	13.119	9,5	2,4	-336	-2,5	125.443	2,7	-947	-0,7	138.562	2,7	-1.283	-0,9
Lombardia	76.584	9,4	14,0	-2.444	-3,1	738.000	16,0	347	0,0	814.584	15,8	-2.097	-0,3
Marche	14.088	9,1	2,6	-836	-5,6	140.357	3,0	-1.091	-0,8	154.445	3,0	-1.927	-1,2
Molise	3.538	11,4	0,6	-214	-5,7	27.476	0,6	-214	-0,8	31.014	0,6	-428	-1,4
Piemonte	40.777	10,2	7,5	-2.179	-5,1	359.237	7,8	-5.972	-1,6	400.014	7,7	-8.151	-2,0
Puglia	41.005	12,5	7,5	-1.947	-4,5	288.293	6,2	-766	-0,3	329.298	6,4	-2.713	-0,8
Sardegna	15.052	10,5	2,8	-649	-4,1	128.241	2,8	-681	-0,5	143.293	2,8	-1.330	-0,9
Sicilia	50.859	13,7	9,3	-1.944	-3,7	320.017	6,9	-1.769	-0,5	370.876	7,2	-3.713	-1,0
Toscana	34.959	9,8	6,4	-1.684	-4,6	322.630	7,0	-1.678	-0,5	357.589	6,9	-3.362	-0,9
Trentino-Alto Adige	8.410	8,3	1,5	-16	-0,2	92.909	2,0	-416	-0,4	101.319	2,0	-432	-0,4
Umbria	7.808	9,6	1,4	-293	-3,6	73.864	1,6	-213	-0,3	81.672	1,6	-506	-0,6
Valle d'aosta	1.097	9,3	0,2	-35	-3,1	10.655	0,2	-139	-1,3	11.752	0,2	-174	-1,5
Veneto	36.814	8,3	6,7	-1.570	-4,1	404.105	8,8	-1.933	-0,5	440.919	8,5	-3.503	-0,8
Italia	546.511	10,6	100,0	-19.449	-3,4	4.617.788	100,0	-15.282	-0,3	5.164.299	100,0	-34.731	-0,7

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive giovanili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 settembre 2014

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.753	4,6	11,0	156	4,3	77.409	20,3	993	1,3	81.162	19,5	1.149	1,4
Società di persone	3.021	3,5	8,8	-377	-11,1	82.101	21,5	-1.223	-1,5	85.122	20,5	-1.600	-1,8
Ditte individuali	27.008	11,3	78,8	-1.453	-5,1	212.464	55,8	-2.827	-1,3	239.472	57,7	-4.280	-1,8
Altre forme societarie	489	5,1	1,4	-7	-1,4	9.046	2,4	101	1,1	9.535	2,3	94	1,0
Totale	34.271	8,3	100,0	-1.681	-4,7	381.020	100,0	-3.565	-0,9	415.291	100,0	-5.246	-1,2
Italia													
Società di capitale	65.333	6,5	12,0	2.161	3,4	941.723	20,4	21.093	2,3	1.007.056	19,5	23.254	2,4
Società di persone	43.298	5,0	7,9	-4.675	-9,7	816.535	17,7	-13.396	-1,6	859.833	16,6	-18.071	-2,1
Ditte individuali	428.652	13,5	78,4	-16.940	-3,8	2.742.354	59,4	-19.010	-0,7	3.171.006	61,4	-35.950	-1,1
Altre forme societarie	9.228	7,3	1,7	5	0,1	117.176	2,5	1.960	1,7	126.404	2,4	1.965	1,6
Totale	546.511	10,6	100,0	-19.449	-3,4	4.617.788	100,0	-15.282	-0,3	5.164.299	100,0	-34.731	-0,7

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 settembre 2014

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.046	3,4	6,0	-161	-7,3	59.016	15,5	-1.716	-2,8	61.062	14,7	-1.877	-3,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,1	0,0	0	0,0	179	0,0	-7	-3,8	181	0,0	-7	-3,7
Attività manifatturiere	2.589	5,6	7,6	-202	-7,2	43.353	11,4	-698	-1,6	45.942	11,1	-900	-1,9
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	30	4,0	0,1	0	0,0	725	0,2	38	5,5	755	0,2	38	5,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	24	4,1	0,1	-3	-11,1	557	0,1	-7	-1,2	581	0,1	-10	-1,7
Costruzioni	9.154	13,0	26,7	-1.047	-10,3	61.155	16,1	-622	-1,0	70.309	16,9	-1.669	-2,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	8.556	9,0	25,0	-183	-2,1	86.192	22,6	-645	-0,7	94.748	22,8	-828	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	858	5,8	2,5	-43	-4,8	13.995	3,7	-361	-2,5	14.853	3,6	-404	-2,6
Servizi di alloggio e ristorazione	3.672	12,5	10,7	55	1,5	25.718	6,7	203	0,8	29.390	7,1	258	0,9
Servizi di informazione comunicazione	791	9,4	2,3	36	4,8	7.665	2,0	103	1,4	8.456	2,0	139	1,7
Attività finanziarie e assicurative	1.027	11,9	3,0	7	0,7	7.603	2,0	27	0,4	8.630	2,1	34	0,4
Attività immobiliari	776	2,8	2,3	-81	-9,5	26.691	7,0	-225	-0,8	27.467	6,6	-306	-1,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	988	6,5	2,9	-61	-5,8	14.295	3,8	-118	-0,8	15.283	3,7	-179	-1,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.267	11,8	3,7	25	2,0	9.474	2,5	270	2,9	10.741	2,6	295	2,8
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	2	0,0	1	100,0	2	0,0	1	100,0
Istruzione	63	4,2	0,2	0	0,0	1.436	0,4	33	2,4	1.499	0,4	33	2,3
Sanita' e assistenza sociale	137	6,5	0,4	19	16,1	1.977	0,5	98	5,2	2.114	0,5	117	5,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	425	7,7	1,2	-10	-2,3	5.080	1,3	42	0,8	5.505	1,3	32	0,6
Altre attività di servizi	1.842	10,4	5,4	-26	-1,4	15.786	4,1	133	0,8	17.628	4,2	107	0,6
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	1	50,0	0,0	1	-	1	0,0	0	0,0	2	0,0	1	100,0
Imprese non classificate	23	16,1	0,1	-7	-23,3	120	0,0	-114	-48,7	143	0,0	-121	-45,8
Totale	34.271	8,3	100,0	-1.681	-4,7	381.020	100,0	-3.565	-0,9	415.291	100,0	-5.246	-1,2

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Italia, 30 settembre 2014

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	50.122	6,6	9,2	-3.311	-6,2	712.561	15,4	-16.506	-2,3	762.683	14,8	-19.817	-2,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	81	2,4	0,0	4	5,2	3.340	0,1	-93	-2,7	3.421	0,1	-89	-2,5
Attività manifatturiere	35.384	6,9	6,5	-2.251	-6,0	474.123	10,3	-6.552	-1,4	509.507	9,9	-8.803	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	487	4,9	0,1	15	3,2	9.465	0,2	789	9,1	9.952	0,2	804	8,8
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	652	6,7	0,1	43	7,1	9.016	0,2	194	2,2	9.668	0,2	237	2,5
Costruzioni	97.075	12,5	17,8	-10.292	-9,6	682.059	14,8	-6.612	-1,0	779.134	15,1	-16.904	-2,1
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	171.457	12,1	31,4	-3.289	-1,9	1.242.335	26,9	-292	-0,0	1.413.792	27,4	-3.581	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	11.433	7,4	2,1	-535	-4,5	143.455	3,1	-1.688	-1,2	154.888	3,0	-2.223	-1,4
Servizi di alloggio e ristorazione	55.991	15,2	10,2	974	1,8	311.396	6,7	5.052	1,6	367.387	7,1	6.026	1,7
Servizi di informazione comunicazione	13.083	11,5	2,4	-105	-0,8	100.705	2,2	1.446	1,5	113.788	2,2	1.341	1,2
Attività finanziarie e assicurative	15.322	13,6	2,8	247	1,6	97.061	2,1	1.489	1,6	112.383	2,2	1.736	1,6
Attività immobiliari	9.785	3,9	1,8	-921	-8,6	238.872	5,2	-1.716	-0,7	248.657	4,8	-2.637	-1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.800	9,0	2,9	-871	-5,2	159.026	3,4	237	0,1	174.826	3,4	-634	-0,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	24.135	15,3	4,4	1.514	6,7	133.673	2,9	5.980	4,7	157.808	3,1	7.494	5,0
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	60	0,0	5	9,1	60	0,0	5	9,1
Istruzione	1.653	6,5	0,3	-85	-4,9	23.610	0,5	564	2,4	25.263	0,5	479	1,9
Sanita' e assistenza sociale	2.869	8,7	0,5	76	2,7	30.017	0,7	1.315	4,6	32.886	0,6	1.391	4,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	8.010	13,0	1,5	-88	-1,1	53.562	1,2	1.319	2,5	61.572	1,2	1.231	2,0
Altre attività di servizi	32.551	14,6	6,0	-500	-1,5	190.436	4,1	1.128	0,6	222.987	4,3	628	0,3
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	4	28,6	0,0	1	33,3	10	0,0	3	42,9	14	0,0	4	40,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	4	0,0	1	33,3	4	0,0	1	33,3
Imprese non classificate	617	17,0	0,1	-75	-10,8	3.002	0,1	-1.345	-30,9	3.619	0,1	-1.420	-28,2
Totale	546.511	10,6	100,0	-19.449	-3,4	4.617.788	100,0	-15.282	-0,3	5.164.299	100,0	-34.731	-0,7

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>